

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50 — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

UN AMMAESTRAMENTO

Poichè non soltanto l'organo locale del partito socialista ma altresì il giornale *Verso la vita*, che dovrebbe limitarsi ad un compito d'educazione, all'infuori dei partiti, e invece continua a fare anch'esso del socialismo, hanno accennato al grandioso sciopero della Svezia, con parole di ammirazione, sarà opportuno riferire dalla *Stampa* di Torino la seguente corrispondenza da Stoccolma, la quale constata l'esito catastrofico di quello sciopero — come è avvenuto, più o meno, di tanti altri in altri paesi ed anche da noi — e mostra quale utile ammaestramento possa ritrarsene:

I giornali si intrattengono sulla situazione. L'*Aftonbladet* scrive che il risultato più tangibile dello sciopero è stato quello di collegare insieme in un blocco compatto tutti gli elementi non socialisti, vale a dire i cinque sestî del paese, che ormai, stanchi, si volgono con tutte le loro energie contro il pericolo socialista. Detto giornale teme, per la libertà, che questa reazione possa essere troppo forte. Un altro giornale radicale, uno dei più ferventi difensori della libertà, il *Goeteborgs Handels*, si esprime alla stessn guisa. Detto giornale espone come la cinica rottura dei contratti, il disprezzo totale della parola data, che vengono rimproverati giustamente agli operai, costringeranno l'opinione pubblica ad esigere sanzioni. Lo stesso giornale afferma, col profondo rispetto della legalità di cui sono penetrate tutte le mentalità svedesi, che gli attentati commessi dai capi della classe operaia contro le convenzioni firmate hanno già creato uno stato d'animo generale per cui si esigeranno dal Rikstag leggi protettive dei contratti.

Un altro giornale propone la convocazione immediata del Parlamento in sessione straordinaria onde regolare la legislazione contro la rottura dei contratti. Questa proposta non sembra tuttavia favorevolmente accolta dalla stampa, ma tutti sono d'accordo generalmente nel proporre un mezzo assai semplice, il quale consisterebbe nell'esigere, prima di firmare qualsiasi contratto collettivo, un deposito, da parte del Sindacato o della Corporazione operaia, di una somma corrispondente all'ammontare dei danni ed interessi eventuali. Gli scioperanti tentano di provocare lo sciopero dei servizi stradali, ma il loro successo è improbabile. In ogni caso, il corpo di difesa sociale è pronto ad assicurare questo servizio. I giornali appaiono tutti i giorni in formato sempre più completo. In molte regioni i tipografi lamentano vivamente la rottura del contratto a cui sono stati trascinati dal Sindacato centrale. Il Sindacato dei tipografi di Joenkoeping annunzia per parte sua la ripresa del lavoro ed esige un referendum generale.

La fisionomia delle strade di Stoccolma si fa sempre più animata. I *dockers* non sindacati ricominceranno il lavoro domani. Tutti i servizi pubblici della città funzionano ammirabilmente. L'alimentazione è abbondante. I prezzi delle derrate continuano

ad essere più bassi del solito. Lo stato d'animo dell'esercito è ottimo. La polizia è costretta ad un più lungo servizio, ma ha meno da fare, giacchè i delitti correnti (risse per ubbriacchezza, per esempio) non si producono più in seguito alla proibizione dell'alcool. I ristoranti più popolari e le osterie sono stipati. Il teatro Reale si apre oggi. Non vi è un solo giornale svedese (sia esso conservatore, moderato o radicale) che non biasimi energicamente lo sciopero ed i suoi caporioni e non compiangia profondamente gli operai di essersi lasciati trascinare a questo movimento.

Cesena nel 1859

La visita del Governatore delle Romagne

Il cessare dei poteri della Giunta Provvisoria di Governo, la venuta d'un Sotto Intendente a Cesena e d'un Intendente a Forlì, il succedersi anzi di più individui in quegli uffici (a Forlì all'Ara —dopo il breve interregno del Mazzoleni, che ritornò presto alla sua carica subalterna di Cesena— succedeva l'avvocato Clemente Tavveggi), cominciarono a dare al nostro paese segni visibili del passaggio da una condizione precaria ad un assetto più regolare. Prima un governo locale, rivoluzionario, improvvisato ed isolato; poi allacciamento con la provincia; quindi con la regione, che faceva naturalmente capo a Bologna. Un segno anche più visibile d'un organamento regionale —in attesa di quello, più largo e più desiderato, nazionale— si ebbe nella visita del Governatore delle Romagne Leonetto Cipriani.

L'avviso precorse di poche ore la sua venuta, cosicchè il Municipio fece appena in tempo a pubblicare il seguente manifesto:

GOVERNO DELLE ROMAGNE LA COMMISSIONE MUNICIPALE DI CESENA

Quest'oggi sul mezzo giorno giunge fra Noi **S. E. II Sig. Governatore Generale Cav. Leonetto Cipriani**. Lieta nel partecipare tale notizia, non crede sia necessario raccomandare ai Concittadini l'accoglienza debita a così illustre Personaggio, noto all'Italia pel grande amore alla Causa Nazionale non solo, ma sibbene per le rare doti di mente e di animo che lo resero degno di governare queste nostre Provincie. Ella però è certa che i cittadini di ogni ordine faranno a gara per addimstrare ad un tant' uomo la gratitudine e l'ammirazione di cui si rese meritevole per l'energia saggia ed illuminata con che ne imprese il reggimento.

Cesenati! facciamo onore a L'UI che ispira tanta fiducia pel buon andamento della nostra Causa, e che saprà certo governare le cose nostre in guisa che i comuni legittimi voti rimarranno compiuti.

Dalla Residenza Municipale li 22 Agosto 1859.

G. GUIDI PRESIDENTE
L. VISANETTI
E. MANARESI.

Dai giorni del regno italico napoleonico e dell'effimero dominio di Murat —poichè, nei brevi periodi della rivoluzione del 1831 e della repubblica del 1849, non se n'ebbe occasione— era quella la prima volta che un supremo Magistrato laico veniva in mezzo ai nostri concittadini.

A rendergli onore furono schierate in piazza le

truppe del 24° Reggimento qui di stanza con la propria banda e quella municipale. A tutte le finestre, dalla Porta del Fiume, lungo la Piazza e le altre vie fino alla Porta Romana, erano coperte e bandiere. Ad incontrarlo mossero il conte Pietro Pasolini e il marchese Camillo Romagnoli, delegati dal Municipio, il Giudicente avv. Vincenzo Giovanardi, il Viceintendente avv. Ferrante Ferri Pasolini, i quali si spinsero fino al confine del Comune verso Forlimpopoli.

Alle ore 11 e mezza circa, il Cipriani, accompagnato dal suo segretario Gaspare Finali, e circondato dalle rappresentanze su accennate, arrivò in Cesena e fu condotto in Municipio, ove l'attendeva la Commissione con largo numero dei più notevoli cittadini, mentre numerosa folla si accoglieva plaudente nella piazza.

La preoccupazione generale, quella cioè della sorte definitiva riserbata alle città romagnole, determinò le domande che furono rivolte al Governatore. Egli, toccandosi il petto, disse solennemente: — Vi assicuro, o signori, che queste Provincie non saranno mai più governate da preti.— Al che il dottor Costantino Turci rispose: — Dio lo voglia; questo è il desiderio di tutti. —

Passata un'ora, il Governatore proseguì il suo viaggio per Rimini, da cui retrocedette quella notte stessa, proseguendo per Forlì.

Ma in quella medesima giornata del 22 Agosto, si compì in Cesena un altro atto solenne, che era esso pure un gran passo verso la laicizzazione della Romagna: fu la pubblicazione del Decreto Cipriani, in virtù del quale tutti i beni delle Opere pie venivano tolti all'amministrazione del clero e concentrati nella Congregazione di Carità.

Così il giubileo della nostra libertà politica coincide con quello d'una civile trasformazione della pubblica beneficenza. nt.

LE COLPITE

Vivevano le quattro donne felici; la madre che, pur lontana dal figlio amoroso, sapeva che lei sola, la *mamma*, era ogni suo bene; la moglie e le figlie, le quali, per le precipue cure del marito e del padre, vivevano inconsapevoli del male, liete, sorridendo alla vita che per loro trascorrevva piana, facile e bella.

La sventura è piombata in mezzo a loro, e brutalmente, atrocemente le ha colpite. Sono rimaste sole, le quattro misere; la sventura le ha fatte sorelle, esse che erano vissute lontane l'una dalle altre e che mai si conobbero.

La madre ha perduto il baldo figlio ventenne, il quale, inerme, ha fatto getto della sua vita per difendere quella di altri esposti alla perversa furia di un malvagio. Forse la poverella è vedova da lunghi anni; aveva cresciuto con tenerezza e con infinito amore l'unico figlio, la sola sua speranza, la sua fede. Trascorrevva lentamente la sua esistenza nell'affetto del figliuolo buono e affettuoso. Oramai egli aveva trovata l'occupazione che forse poteva alleviare alla mamma la durezza della vita. E un giorno, un brutto giorno, partì, separandosi da lei. Fu uno schianto per il cuore della madre e un funereo presentimento forse le occupò la mente.

E fulminea le pervenne la triste nuova, come fulminea ne fu la morte. Tutto precipita intorno a lei. Muore il suo ragazzo, muore chiamando invano la sua mamma, invano cercando con gli occhi semispenti, il corpo già freddo, il dolce viso materno, invano invocandone un bacio, l'ultimo bacio.

Abbattuta, affranta, di questa donna non resta che un misero corpo, piegato sotto il peso di un muto, perenne, inconsolabile dolore.

Le manderanno una medaglia.... Sarà il prezzo di una vita, anzi di due vite spezzate; giacché l'esistenza della madre sarà peggiore della morte.

**

Ma quella madre ha altre compagne nella sventura. Un'altra donna con due fanciulle piangono con lei. Sono le altre colpite.

Una di esse avrà sempre davanti agli occhi la visione di lui, steso sul suo letto di dolore, tra l'affacciarsi dei chirurghi; una visione rossa di sangue. Ricorderà le sue ultime parole, il suo ultimo pensiero per le bimbe che sa lontane, sole, nella casa ormai deserta, nell'angosciosa attesa di una parola apportatrice di vita o di morte.

Erano queste cresciute nell'amore intenso, inescandibile dei genitori. La maggiore, dolcissima, intelligente, sensibile ad ogni dolore, era il vanto del babbo; l'altra piccina, non potendo altro, riservava a lui le carezze infantili, le moine della fanciullezza, tutto l'affetto di cui è piena, fin dall'infanzia, l'anima femminile.

Alle derelitte non rimane più nulla fuori del loro immenso dolore. Le loro fragili vite furono abbattute, schiantate dal turbine che è passato su di esse; come deboli steli hanno piegato sotto la furia della tempesta.

**

Ma sino a quando la vita dell'uomo dabbene sarà alla mercé del malvagio? Pur troppo fatti così atroci sembrano allontanare l'avvento della fratellanza umana, tanto caldeggiata a parole e sconfermata a fatti.

Davanti a noi non vediamo se non creature colpite e delle superstiti più infelici ancora dei loro poveri morti.

Creature deboli, senza sostegno in mezzo al torrente turbinoso della vita. Per esse tutto sarà dolore. Le gioie passate, le stesse sembianze dei loro cari saranno per loro uno spasimo. La vista di altri bimbi col loro babbo sarà per esse un martirio.

Il malvagio non ha troncato la vita di due soli esseri; ha colpito a morte altri esseri, deboli, inermi, indifesi e non meno innocenti.

Quanta brutalità, quale orrore!

NELLA.

Il movimento commerciale dell'Italia

Da un comunicato del ministero delle finanze, che riguarda il commercio dell'Italia con l'estero nel 1908, risulta che il nostro commercio con l'estero è da anni in continuo aumento e il comunicato che abbiamo sotto l'occhio serve ad illustrare alcune particolarità degne di nota.

Nel 1908 l'Italia ha importato, cioè comperato dai vari paesi, le seguenti quantità di merci (in milioni di lire nostre):

Dalla Germania	521 milioni
» Bretagna	500 »
» America del Nord (S. Uniti)	405 »
» Austria Ungheria	300 »
» Francia	276 »
» Russia	127 »
» India britann e Ceylan	107 »
» Svizzera	80 »
» Belgio	75 »
» Cina	72 »
» Argentina	65 »

Tralasciamo di citare le altre provenienze che ci hanno mandato per neno di 50 milioni di merci in un anno; e vogliamo soltanto osservare, di sfuggita, come l'Italia abbia il modo di rivalersi, quando se ne presenti il caso, tanto contro la Germania e l'Austria, quanto contro gli Stati Uniti. Questi paesi trovano in Italia un facile e largo mercato, di cui approfittano largamente, ed un governo saggio saprebbe giovare di tale circostanza per respingere nuovi attacchi alla nostra produzione.

Parecchie altre osservazioni sorgono spontaneamente. Chi avrebbe pensato, qualche anno fa, ad una maggiore cifra di compiere con l'India britannica e con la Svizzera e ad una Cina che ci manda 72 milioni di merci, mentre l'Argentina non ce ne manda che 65? È u-

na silenziosa trasformazione che si opera nel mondo commerciale e che ha l'apparenza di una rivelazione.

Interessantissimo è il quadro delle nostre esportazioni. Nel 1908 abbiamo mandato tante merci all'estero per i seguenti valori (in milioni di lire):

In Svizzera	297 mil.
» Germania	245 »
» America del Nord (S. Uniti)	203 »
» Francia	203 »
» Argentina	149 »
» Austria Ungheria	144 »
» Gran Bretagna	131 »
» Turchia (Europea)	59 »
» Egitto	50 »

Quanto agli altri paesi, le nostre esportazioni sono minori di 50 milioni. Abbiamo esportato, per esempio per il Belgio 36 milioni; per l'India britannica e Ceylan 18; per il Brasile 18; per i Paesi Bassi 16; per la Russia 11; per la Spagna 11; per l'Uruguay 8; per la Grecia 7; per Malta 8; per la Turchia Asiatica 7; per la Tunisia 7, per il Cile 7; per il Portogallo 6; per l'America Centrale 5; per l'Eritrea 4 e per altre terre, compresa la Norvegia, il Messico, il Perù, la Svezia, molto meno di 4 milioni di lire.

Il che dimostra che il nostro commercio di esportazione è ancora troppo scarso relativamente al commercio di importazione, e che il Governo italiano ha sotto questo aspetto ancora molto cammino da fare per indurre i produttori nostri a gareggiare con quelli stranieri e a spingerli nella lotta economica. Non ostante il meraviglioso risveglio degli ultimi anni, rimane ancora alle nostre energie un nuovo sforzo: quello di aumentare le esportazioni e di alimentare sempre più con la merce italiana il nostro mercato nazionale.

C E S E N A

Tristano e Isotta — Nell'imminenza del grande avvenimento artistico, cercheremo d'illustrarlo come per noi si possa meglio. Il nostro prossimo numero sarà ad esso in gran parte dedicato.

Tram Forlì-Cesena-Cesenatico — Sabato scorso, ha avuto luogo nel nostro Municipio l'adunanza dei rappresentanti il Consorzio per la costruzione della tanto desiderata e vantaggiosa linea tranviaria Forlì-Cesena-Cesenatico. Siamo lieti di annunziare che i convenuti si sono trovati tutti d'accordo nella necessità di condurre le opportune pratiche con la Società Belga, e che all'uopo sono stati incaricati alcuni di essi di recarsi nel Belgio per trattare direttamente.

In tal modo si tuteleranno meglio gli interessi degli Enti Consorziati e si raggiungerà certamente un accordo definitivo riuscendo possibile l'inizio immediato dei lavori e l'esercizio della linea per il prossimo anno 1910.

Cesena nelle recenti pubblicazioni — Nella *Nuova Antologia* del 16 corr., testè pervenuta, Antonio Carafa pubblica alcune lettere inedite di Giacomo Leopardi ad Antonio Ranieri e ad altri. Una ve n'è, in data di Roma 25 Febbraio 1832, diretta, pure a Roma, alla nostra concittadina Margherita Fabbri, sorella di Eduardo, e sposa a don Giovanni dei duchi d'Altemps, donna d'elevatissima cultura, specialmente nelle lettere latine, e d'alto e forte animo. Da quelle lettere e da altre del Leopardi allo storico Carlo Troya (il quale pregiava siffattamente la Fabbri da sottoporle i suoi scritti prima di licenziarli per le stampe, come Raffaele Liberatore la consultava per la pubblicazione del suo grande Dizionario detto, dall'editore, del Tramater, ed altri studiosi per altri argomenti) si apprende come Donna Margherita si adoperasse affinché il padre di Antonio Ranieri soccorresse l'esule figlio.

Già per altra fonte ci era noto come la degna gentilidonna accogliesse premurosamente in Roma e confortasse coi suoi dotti conversari e con pietosa sollecitudine molti begli ingegni napoletani, sbalestrati da quel regno dopo l'infelice rivoluzione del 1820.

Da queste lettere poi si apprende come ella, mentre ardeva in Romagna la seconda fase della rivoluzione 1831-32, intorno a cui amava essere minutamente informata, conoscesse personalmente il sovrano poeta dell'umano dolore, e cooperasse con lui a vantaggio d'un profugo.

Scuole secondarie — Siamo nella stagione del movimento del personale, ed anche per quanto riguarda la città nostra è ancora presto per avere notizie complete. Intanto però da informazioni attendibili sappiamo, quanto alla R. Scuola Tecnica, essere già deciso il trasferimento del Direttore ed insegnante di storia prof. Dante Cusinati a Treviso, e dell'insegnante di matematica prof. Li Greci a Verona.

Il primo verrà qui sostituito dal prof. Costantini proveniente da Treviglio, il secondo dal prof. Volpi, già a Verona.

Il prof. Costantini è giunto già nella città nostra; e noi gli diamo il benvenuto.

Osipite illustra — Nel pomeriggio di Mercoledì scorso (18 corr.) ha visitata la Malatestiana, la pinacoteca municipale ed il locale dell'antico refettorio di S. Francesco il prof. Adolfo Venturi, notissimo per i suoi studi intorno all'arte e per la monumentale sua « Storia della pittura, scultura e architettura italiana. » Egli visitò anche la chiesa del Monte.

R. Scuola Professionale Femminile — *Alunne promosse nella sessione di Luglio (esame di laboratorio e dei corsi pratici):*

Sezione A - STIRO — Alessandri Maria, Ceccarelli Eleonora Gasperini Italia.

Sezione B - STIRO — Navacchia Giannina, Fagioli Maria, Camaeti Quinta, Manuzzi Geltrude, Battistini Alma, Neri Egista, Suzzi Martina, Venturi Maria.

Sezione C - STIRO — Bolognesi Maria, Gherardi Giuseppina, Gherardi Maria, Maraldi Angela, Palini Linda, Sintoni Emilia, Ceccarelli Margherita, Lelli Fiducia.

Sezione A - SARTORIA — Ravaglia Maria, Cecchini Alma, Molari Margherita, Turchi Fernanda, Navacchia Edmea.

Sezione B - SARTORIA — Malucelli Argia, Giovanni Cleofe, Cettoni Angela, Ricci Augusta, Cantoni Dolores, Ceccarelli Eleonora, Brunetti Maria, Magnani Ines, Giorgini Edvige, Ravaglia Clara, Zoffoli Olga.

Sezione C - SARTORIA — Neri Egista, Navacchia Giovanna, Bartoletti Amalia, Caneschi Ada.

Sezione A - CUCITO — Boni Assunta, Palotta Filomena, Magnani Malvina, Pirini Pia, Senni Maria, Severi Eugenia, Turchi Linda, Urbini Giuseppina, Ferrini Serafina, Malucelli Argia, Rasi Annunziata, Teodorani Malvina (10 con lode), Visani Maria, Ravaglia Maria, Giorgini Noemi, Giorgi Ada, Riciputi Seconda, Tinuper Giuseppina.

Sezione B - CUCITO — Fagioli Edvige, Malucelli Elisa, Marcosanti Olga, Neri Sofia, Alessandri Maria, Camaeti Quinta, Battistini Alma, Bellagamba Antonia, Maraldi Pia, Meldoli Marcellina, Maffi Romilde, Pasini Maria, Ravaglia Clara, Venturi Maria, Urbini Blandina, Zoffoli Olga, Martini Marcellina.

Sezione C - CUCITO — Fanti Ermanna, Golinnucci Marcella, Maraldi Aurelia, Fantini Angela, Pirini Eleonora, Abati Maria di Nazzareno, Bonavita Antonia, Foschi Medea, Gherardi Giuseppina, Poni Maria, Maraldi Angela, Rani Maria, Fagioli Maria, Amati Giorgina, Carli Palma, Sintoni Emilia, Zoffoli Maria, Pallini Imelde, Valdinoci Evelina, Suzzi Martina, Magalotti Giulia, Sama Pia, Lelli Fiducia.

Sezione A - RICAMO — Abati Maria di Federico (10 con lode), Molari Augusta (10 con lode) Giorgi Ada, Riciputi Seconda, Tinuper Giuseppina.

Sezione B - RICAMO — Zampagna Maria, Meldoli Marcellina, Urbini Giuseppina, Turchi Linda, Magnani Maldina, Malucelli Elisa, Marcosanti Olga, Maraldi Pia, Maffi Romilde, Martini Marcellina, Senni Maria, Teodorani Malvina, Severi Eugenia, Rasi Annunziata, Neri Sofia.

Sezione C - RICAMO — Magalotti Giulia, Bellagamba Antonia, Abati Maria di Nazzareno, Golinnucci Marcella, Poni Maria, Zoffoli Maria, Fan-

ini Angela, Maraldi Aurelia, Rani Maria, Fanti Ermanna, Pirini Eleonora, Sama Pia.

Sezione A — MAGLIERIA — Pirini Pia, Urbini Blandina, Boni Assunta, Miseroni Malvina.

Sezione B — MAGLIERIA — Amati Giorgina, Manuzzi Geltrude, Ceccarelli Margherita, Rolli Francesca, Pulini Linda.

Sezione A — DISEGNO — Senni Maria, Molari Augusta, Malucelli Argia, Palotta Filomena, Pirini Pia, Miseroni Malvina, Ravaglia Maria, Ferrini Serafina, Ravaglia Clara, Cettoni Angela, Abati Maria di Federico, Giorgini Noemi, Turchi Fernanda, Riciputi Seconda, Tinuper Giuseppina, Boni Assunta, Cecchini Alma, Brunetti Maria, Turchi Linda, Giovannini Cleofe, Giorgi Ada.

Sezione B — DISEGNO — Zampagna Maria, Molari Margherita, Malucelli Elisa, Magnani Malvina, Marcosanti Olga, Urbini Giuseppina, Venturi Maria, Battistini Alma, Pallini Imelde, Rasi Annunziata, Visani Maria, Cantoni Dolore, Severi Eugenia, Navacechia Edmea, Teodorani Malvina.

Sezione C — DISEGNO — Bellagamba Antonia, Fanti Ermanna, Magalotti Giulia, Manuzzi Geltrude, Navacechia Giannina, Pulini Linda, Sintoni Emilia, Urbini Blandina, Zoffoli Maria, Neri Egista.

I funerali dei compianti Augusto Gentilini delegato e Rocco Palma guardia di P. S., atrocemente trucidati, sono riusciti un'altissima manifestazione cittadina.

La mattina di Lunedì il Municipio pubblicò un nobile manifesto, in cui si protestava contro l'atto nefando e si rendeva omaggio alle vittime del dovere.

Nel pomeriggio, al funebre accompagnamento — oltre al Sottoprefetto Cav. Colli in rappresentanza anche del Prefetto impedito, al maggiore e al capitano dei carabinieri, al Giudice Spadini, ad una compagnia di linea, ad un picchetto di Guardie venute da Forlì — hanno preso parte il Sindaco Ing. Angeli, anche in rappresentanza dell'on. Comandini, il Conte Senatore Saladini, vari Assessori, molti consiglieri comunali, e cittadini d'ogni ordine e condizione.

Sui due carri funebri e sopra un altro appositamente appesechiate erano innumerevoli corone. Il corpo dei pompieri municipali faceva servizio d'onore e recava la bandiera del Comune abbrunata.

Il corteo è passato fra due fitte e interminabili file di popolo commosso; tutte le botteghe erano chiuse in segno di lutto.

Al cimitero il Sottoprefetto ed il Sindaco hanno dato alle salme l'ultimo saluto.

Impieghi locali — Presso la Congregazione di Carità sono aperti i concorsi per il posto di Segretario Capo (patente e laurea in giurisprudenza), e per quello di Ragioniere Aggiunto. Scadono il primo il 5 Settembre ed il secondo il 15.

Per ischiarimenti, rivolgersi all'Amministrazione.

Presso il Municipio, a tutto il 19 Settembre, è aperto il concorso al posto d'Ingegnere Aggiunto, rimasto vacante per il passaggio dell'ing. Kavaglia alla Congregazione.

Tasse comunali — Sino alla fine del mese, può consultarsi presso la Ragioneria Comunale la matricola della tassa sui cani per il 1909. La tassa verrà riscossa in una sola rata nel prossimo Ottobre.

Impieghi — È indetto un concorso, per esami, a numero 9 posti di Volontario nel personale tecnico direttivo delle Manifatture dei tabacchi.

Le prove scritte a tale concorso avranno luogo presso il Ministero delle Finanze nei giorni 3 e 4 del mese di Novembre p. v.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bolli da lire una, dovranno pervenire non più tardi del 15 Ottobre 1909 al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Privative (Divisione I).

Per informazioni e schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a qualunque Indendenza del Regno.

Stato Civile dal 7 ai 13 Agosto 1909.

NATI = Maschi 11. Femmine 6. Totale 17.

MORTI — Moniesi Primo g. 40, Sama Urbano a. 2, Zavalloni Werther m. 7, Gardelli Giuseppe m. 4, Casadei Dina m. 3, Tesei Tomaso a. 79 muratore, Benini Virginia a. 69 colona, Pepoli

Pia m. 5, Teodorani Secondo m. 8, Montalti Angela a. 76 colona, Marani Adriana m. 18, Forti Oreste a. 66 giornaliero, Fiumana Enrico a. 66 giornaliero, Faedi Domenica a. 52 bracc., Gasperoni Lucio a. 70 ricoverato, Zamagni Adele m. 18.

MATRIMONI = Turci Pietro murat. con Carli Adele ortolana, Drudi Urbano col. con Milandri Maria col., Bigazzi Egisto bracc. con Vicini Angela bracc., Giorgini Giuseppe col. con Evangelisti Teresa col., Zavatta Ciro bracc. con Giorgini Zaira bracc., Faini Lorenzo bracc. con Balducci Angela bracc., Buonghermini Umberto impiegato con Belletti Bianca cucitrice, Maldini Sante facchino con Baronio Assunta casalinga.

— dal 14 al 20 Agosto 1909.

NATI = Maschi 9. Femmine 7. Totale 16.

MORTI — Paolucci Pietro m. 17, Raggi Ubaldo m. 11, Golinucci Maria m. 22, Battistini Otello m. 2, Righi Achille m. 8, Suzzi Secondo m. 4, Ceccaroni Assunta a. 11 scolara, Zanotti Angela m. 3, Casalboni Malvina m. 13, Righi Giuseppina m. 11, Cecchini Carolina a. 80 mendicante, Biondi Teresa m. 2, Giovannini Maria m. 9, Minghetti Guglielmo g. 50, Palma Rocco a. 22 guardia di P. S., Gentilini Augusto a. 51 delegato di P. S., Boschetti Veneranda a. 73 casalinga, Pirini Felice a. 84 bracc.

MATRIMONI = Agostini Egisto macchinista con Cecchini Teresa casalinga, Cicognani Giovanni colono con Morigi Cresilde colona, Amadori Angelo colono con Targhini Palma colona, Maggiani Alessandro bracc. con Orioli Assunta bracc. Bazzocchi Pasquale esercente con Palmieri Ada casalinga, Poni Antonio colono con Campanini Marianna colona, Ceredi Egiste colono con Baldacci Adele colona, Canducci Paolo colono con Gasperoni Maria colona.

AMADUCCI CARLO - gerente responsabile
CESENA - Tip. Biasini-Tonti

La famiglia Gentilini rende vivissime grazie agli amici ed alla cittadinanza intera per la parte presa al lutto, da cui è stata gravemente colpita.

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA

SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

Denti artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, né grappe, né palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei Denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazione dei Denti

in ismalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura e imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazione dei denti senza dolore

fatta coll'anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, kèlène).

Asapsi e antisepsi

rigorosissima, e tale da escludere qualsiasi infezione

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive.

Malattie d'occhi e difetti di vista

DOTT. PAOLO MARCHINI

FORLÌ - Via Saffi N. 12 - Consult. tutti i giorni
CESENA - Via Strinati N. 2 - Sabato Consultazioni dalle ore 8.30-9.30 per i poveri - dalle 9.30-11.30 a pagamento.

Nessuno fa miracoli !!

I MOBILI

della Premiata Ditta

ARISTIDE VALZANIA

sono i più cari che si vendono sulla piazza, ma sono anche i



MIGLIORI



STABILIMENTO BAGNI - CESENA

Via Isei N. 10 - Palazzo Allocatedi

Il proprietario avverte che col 1. Maggio p. v. viene aperto il suo stabilimento al servizio del pubblico tutti i giorni dalle ore 7 alle 18 con bagni in vasca semplici medicati e docciature.

GIUSEPPE GARAFFONI

SI AFFITTANO

Magazzini con fosse da grano (capacità 110 quintali ciascuna) in Via Chiaramonti N. 3 - STEFANELLI-

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA
MILANO

**AMARO TONICO,
CORROBORANT,**

Guardarsi dalle contraffazioni



**SCIROPPO
PAGLIANO**

il mig'ior depurativo
e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore della vera ed originaria casa fabbricatrice dello Sciroppo del prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Laboratorio Chim. Farm. Dott. E. COMBONI - MILANO

rapidamente

**guarisce la
TOSSE**

ASININA

E TOSSI CONVULSIVE

L. 275 FLACONE. L. 5. = 1 FLAC. DOPPIO

VENDUTA PRESSO TUTTE LE FARMACIE E GROSSISTI
CONFESSIONARI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
CESARE PEONA - FIGLI, FIRENZE.

SAPONE

BANFI

Marca Gallo
Mondine

rende la pelle fresca,
bianca, morbida e vel-
lutata.

Fa sparire le mac-
chie ed i rossori

Usato dalle Case Reali
Cent 30 - 50 - 80

Prezzo-campione C. 20
A. BANFI - Milano

AMIDO

BANFI

Marca Gallo
Insuperabile

Usato dalle prima-
rie stiratrici di Berlino
e di Parigi. Chiunque
può stirare a lucido
con facilità.

Conserva la bian-
cheria.

È il più economico.
Amideria Italiana - Milano

Metallurgica Cesenate

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA PER AZIONI
Via Bovio N. 1. già Officina Molari

STUDIO TECNICO ED INDUSTRIALE

Ufficio di Rappresentanza

delle principali Case fornitrici di **Macchine A-
gricole**, di **Motori a Gas povero**, di **Macchi-
ne per Fornaci**, per **Segherie**, ecc. ecc.

FORNITORI DI LAVORI

alle Ferrovie dello Stato

PREVETIVI A RICHIESTA

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le
Pillole Rigeneratrici

Vesi e Cantelli

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e con-
valescenti. — INDICATISSIME per puerpere
e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'i-
nappetenzza, debolezza, esaurimento nervoso
ed impotenza.
**L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura
completa, L. 5, franche a domicilio.**
FARMACIA GIORGI - CESENA

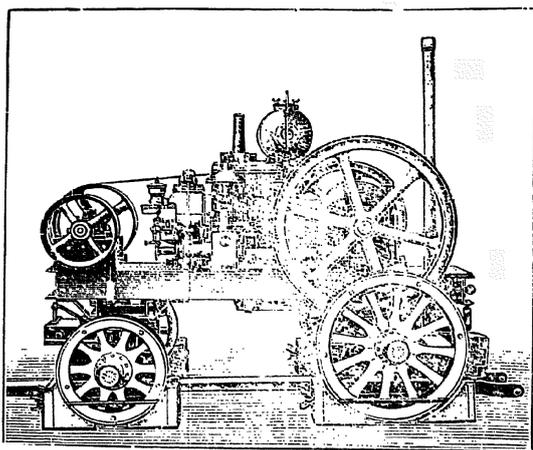
Cachets Digestivi Vesi e Cantelli
— Prezzo L. 1,50 —

Ripuliscono il stomaco dopo i pasti ed ottimo disin-
fettante intestinale.

Società Italiana LANGEN & WOLF
MILANO FABBRICA DI MOTORI A GAS "OTTO", MILANO

Società Anonima — Capitale L. 4.000.000 interamente versato

LOCOMOBILI A COMBUSTIBILI LIQUIDI



Raffreddamento
a evaporizzazione d'acqua

Funzionamento a benzina
a petrolio industriale
a spirito.

Condotta affidabile
a
personale non patentato

Esposizione di Piacenza

1908

Gran Medaglia d'Oro
di S. M. il Re
GRAN PREMIO

PREMIATE CON TRE MEDAGLIE D'ORO del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Filiale in BOLOGNA - Via Indipendenza 17, 17^A

Nessun consumo
di combustibile

per tenere accesi fuochi
durante le sospensioni

Peso minimo della loco-
mobile e del combustibile
di scorta

Facilità di trasporto
e di approvvigionamento

Esposizione di Asti

1908

COPPA D'ONORE

Gran Medaglia d'Oro

AVVISO

a tutte quelle persone che hanno interesse per
quanto riguarda il bucato sia esso fatto a
mano od a macchina, raccomandiamo di espri-
mentare la nostra

" SAPONINA "

per bucato (Brevettata, Depositata)

Coll'uso di questo nostro speciale prodotto
sostituisce la cenere, le liscive e tutte le ma-
terie corrosive, ed ha una grande economia
di tempo e di sapone e si conserva la bian-
cheria, rebbendola candida e morbida.

La saponina è in uso presso tutte le la-
nderie dei più importanti istituti del Re-
gno: Ospedali, Manicomii, Congregazioni, Ri-
coveri, Collegi, Alberghi, ecc.

La Saponina è sinonimo di:

1. Igiene e conservazione della biancheria
2. Risparmio di tempo e di sapone.

Guardarsi dalle contraffazioni e denunciarle.
Rappresentante esclusivo per Cesena

DROGHERIA F. MAZZOLI E F.LLO
Unici Fabbricanti

Enrico Heimann e C.

con Stabilitamenti a MILANO e CORNIGLIANO
LIGURE.

AGENZIE

con stabilimenti propri

a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE IN ITALIA

ROMA
Via Lata al Corso N. 16
GENOVA
Via SS. Giacomo e Filippo, N. 17
TORINO
Via Orfane N. 17
(Palazzo Barolo)

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **FRA T E L L I B R A N C A** di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre specialità della Ditta:

Vieux Cognac
Superieur

creme
e Liquori

Gran LIQUORE GIALLO

Sciropi

VINO

e Conserves

VERMOUTH

Concessionari esclusivi
per la vendita del
< Fernet Branca >

nell'America del Sud
C. F. COFER e C.
GENOVA

nella Svizzera e Germania
C. FOSSATI
CHIASSO e S. LUDWIG

in Parigi Seine et Oise
J. E. BOUCHE
PARIGI

nell'America del Nord
L. GARDOLFI e C.
NEW YORK

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con Medaglia d'Oro Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la pr esenza del
Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China. USO: Un bicchierino prima dei
pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. FRATELLI BAREGGI - Padova**



MACCHINE SINGER PER CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10